

SETTORE TECNICO HOCKEY PISTA **HP100 - L'HOCKEY SU PISTA ITALIANO VERSO IL SECOLO DI VITA**

Nel 2020, l'hockey su pista italiano compirà un secolo di vita. Un traguardo importante per questa disciplina di grande tradizione, fondatrice e protagonista dell'intera storia della Federazione Italiana Sport Rotellistici.

Consapevole della sua lunga storia, fatta anche di grandi successi internazionali, l'hockey su pista italiano guarda al futuro: alla valorizzazione delle sue scuole territoriali e dei suoi talenti nella sintesi della "scuola italiana", alla formazione dei suoi tecnici e dei suoi dirigenti, alla crescita culturale e sportiva dei suoi club e di tutti i suoi tesserati.

PROGETTO HP100

Il progetto HP100 parte dagli ottimi risultati raccolti dal Progetto Campioni 2015, ne conferma l'impostazione tecnica e ne amplia i contenuti, le ambizioni e gli strumenti al fine di garantire all'hockey su pista italiano un percorso di crescita complessiva fino al 2020. Al suo successo saranno chiamati a collaborare diversi soggetti: il settore squadre nazionali che curerà la definizione e l'attuazione del programma tecnico grazie ad una vasta rete di collaboratori; SIRI, che proporrà nuove forme di aggiornamento e formazione dei tecnici italiani; il CUG che fornirà il supporto alle attività organizzate e troverà spazi per una miglior formazione degli arbitri; i comitati regionali FISR che dovranno fornire supporto logistico alle attività, beneficeranno di nuove attività formative e di alto livello sul territorio di competenza, e saranno pienamente coinvolti nelle attività di promozione previste dal progetto.

Il Settore Tecnico Hockey Pista sarà impegnato a coordinare le forze in campo affinché il progetto HP100 possa svilupparsi con continuità, nelle sue articolazioni, per 12 mesi all'anno.

IL PUNTO DI PARTENZA DI HP100

Nelle ultime due stagioni, il settore squadre nazionali ha organizzato sul territorio decine di raduni e visionato centinaia di atleti giovani e giovanissimi. Oltre ad avere favorito un

complessivo ringiovanimento e rilancio delle rappresentative azzurre, lo screening ha permesso di evidenziare problemi nell'apprendimento dei fondamentali tecnici individuali e collettivi.

In modo crescente nel tempo, il lavoro sul territorio dello staff delle squadre nazionali, seppure ridotto a pochi appuntamenti annuali in ciascuna zona, ha catalizzato l'attenzione non soltanto degli atleti, ma anche dei tecnici delle società che, in molti casi, hanno trovato utile un confronto, seppure estemporaneo.

Di qui l'idea di farne il fulcro e il motore di un progetto più complesso, che coinvolga in modo sistematico e costante nel tempo tutti i soggetti che hanno un ruolo nell'hockey su pista.

GLI OBIETTIVI DI HP100

L'obiettivo principale è quello di migliorare il livello qualitativo complessivo dell'hockey su pista italiano. La parola chiave di HP100 è "formare".

Formare atleti migliori con accresciute capacità e competenze tecniche e tattiche secondo il modello della "scuola italiana di hockey".

Formare allenatori con più strumenti a disposizione e per questo in grado di progettare meglio la crescita degli atleti loro affidati, costruendo specializzazioni specifiche per la disciplina (formazione giovanile, preparazione dei portieri, ecc.).

Formare dirigenti consapevoli del proprio ruolo, con le necessarie conoscenze di norme e regolamenti, in grado di condurre le proprie società su una strada comune.

Formare arbitri che abbiano, oltre ad una approfondita conoscenza del regolamento di gioco, anche la necessaria contezza della sua essenza tecnico/tattica e del suo sviluppo, per meglio valutare le diverse situazioni in pista.

Coinvolgendo decine di persone di diversa estrazione, il progetto ha anche un secondo obiettivo di lungo periodo: contribuire alla formazione, alla crescita e alla selezione di un gruppo dirigente che in futuro possa essere alla guida dell'hockey su pista italiano con il necessario bagaglio di conoscenze, di esperienze e di competenze.

Per questo le azioni previste da HP100 saranno rivolte ai seguenti soggetti:

- Atleti (maschi e femmine): sono i protagonisti principali dell'intero progetto sia nei tanti momenti in cui saranno in pista a diretto contatto con lo staff delle squadre nazionali, sia perché beneficeranno indirettamente del lavoro di crescita che il progetto porterà ai tecnici e ai dirigenti delle loro società.

- **Tecnici:** sono lo strumento principale attraverso il quale FISR intende perseguire l'obiettivo del miglioramento tecnico della disciplina. A loro e alla loro formazione sarà dedicata una parte importante dell'attività di HP100 nella consapevolezza del ruolo insostituibile che i tecnici hanno, all'interno delle società, nella formazione degli atleti.
- **Dirigenti:** per la prima volta da molto tempo a questa parte, FISR proporrà momenti di formazione e di aggiornamento dei dirigenti, sia quelli che accompagnano le squadre in panchina, sia quelli che si occupano principalmente di programmazione societaria. La crescita di queste figure è di primissima rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- **Arbitri:** HP100 fornirà l'occasione per sperimentare una formazione congiunta degli arbitri con tutti gli altri soggetti dell'hockey su pista, con l'obiettivo di fornire loro una visione a 360° della disciplina. Al tempo stesso, gli arbitri saranno soggetto formatore rispetto agli altri per una più approfondita conoscenza delle norme di gioco, con l'obiettivo non secondario di arrivare ad una migliore condivisione della loro interpretazione.

LE PERSONE DI HP100

HP100 coinvolgerà un elevato numero di persone, ciascuna con compiti e ruoli precisi, posti sotto il coordinamento del Settore Tecnico.

- Il Settore Squadre Nazionali avrà il compito di definire e gestire i programmi tecnici dedicati agli atleti e avrà un ruolo di primo piano (in collaborazione con Siri) nel percorso di formazione dei tecnici. Nel corso degli ultimi mesi sono stati individuati sul territorio i collaboratori che avranno il compito di organizzare e gestire localmente le attività che verranno svolte con cadenza mensile e che lavoreranno in staff tra di loro. Questa nuova tipologia di lavoro si affiancherà all'opera di screening già effettuata nelle ultime due stagioni.
- Siri sta integrando in modo complementare il percorso di formazione proposto dal settore squadre nazionali. Ai tecnici che parteciperanno con continuità alle attività zionali di HP100 verranno riconosciuti crediti formativi in funzione degli obblighi di aggiornamento annuale. Anche Siri si è dotata di una rinnovata rete di delegati zionali in grado di garantire la presenza a tutti gli appuntamenti in calendario ed elaborerà un piano formativo da sviluppare complessivamente nel corso del progetto.

- CUG ha adattato il proprio piano di aggiornamento zonale degli arbitri, già avviato negli anni passati, integrandolo in due modi con le attività degli altri soggetti coinvolti: da un lato fornendo competenze relativamente all'applicazione del regolamento di gioco; dall'altra sfruttando competenze altrui per incrementare la conoscenza della disciplina da parte degli arbitri.
- Settore Tecnico, oltre al coordinamento generale dell'intero progetto HP100, si concentrerà sulla formazione dei dirigenti, individuando di volta in volta le tematiche da approfondire e garantendo al tempo stesso momenti di formazione e di confronto sul territorio.

GLI STRUMENTI OPERATIVI DI HP100

Il fulcro di tutte le attività di HP100 saranno i centri regionali FISR che si tengono con cadenza mensile sul territorio secondo disposizioni emanate annualmente dal Settore Tecnico Hockey Pista. In contemporanea con i centri regionali FISR non possono essere organizzate attività regionali di nessuna tipologia, se non specificamente concordate.

In queste occasioni, lo staff del settore squadre nazionali metterà a disposizione sul territorio competenze diverse: commissari tecnici, allenatori, specialisti, preparatori dei portieri, preparatori fisici, medici, fisioterapisti, ecc.), utilizzando e valorizzando, quando possibile, persone provenienti dal territorio.

Nel corso dei centri regionali FISR saranno coinvolti, previa convocazione, gruppi di atleti (sia maschi che femmine) appartenenti alle categorie under 13, under 15 e under 17.

L'organizzazione logistica dei centri regionali FISR sarà garantita dal responsabile squadre nazionali (attraverso una propria rete di collaboratori di fiducia) in collaborazione con il Comitato Regionale di riferimento.

Ai centri regionali FISR potranno partecipare, come osservatori, tutti i tecnici delle società che operano nella zona. Al termine di ciascun centro regionale FISR, il settore squadre nazionali, unitamente a Siri, approfondirà tematiche di carattere tecnico secondo un programma predefinito. La partecipazione dei tecnici ai centri regionali e ai momenti di approfondimento comporta il riconoscimento di crediti formativi validi per l'aggiornamento ai fini del rilascio della tessera gare (secondo apposita regolamentazione che SIRI sta predisponendo).

In occasione dei centri regionali FISR saranno organizzati anche gli aggiornamenti regionali dei direttori di gara a cura del CUG e i nuovi corsi di aggiornamento per dirigenti promossi dal Settore Tecnico.

Il settore squadre nazionali continuerà la propria attività di screening sul territorio in modo analogo a quanto fatto nelle ultime due stagioni. Le modalità saranno di volta in volta oggetto di appositi comunicati del Settore Tecnico. Saranno soggetti screening gli atleti e le atlete delle categorie under 11 (ultimo anno), under 13 e under 15. In contemporanea allo screening giovanile, il settore squadre nazionali organizzerà, quando lo riterrà opportuno, raduni zonali degli atleti di interesse nazionale delle categorie senior, under 20 e under 17.

Anche a queste attività possono partecipare, come osservatori, tutti i tecnici delle società che operano nella zona. Le attività di screening si concluderanno sempre con un incontro tra lo staff delle nazionali e i tecnici presenti per un feedback immediato su quanto riscontrato.

Tra gli strumenti operativi che HP100 potrà utilizzare c'è anche l'introduzione di modifiche normative che andranno nella direzione di riconoscere e rendere obbligatorio, con tempistiche compatibili, l'utilizzo di figure appositamente formate sia tra i tecnici (specializzazione su settore giovanile e portieri) che tra i dirigenti.

Tutta la parte formativa sarà accompagnata dalla produzione di appositi supporti didattici in modo da renderne possibile la consultazione anche nei momenti successivi ai centri regionali FISR. Il materiale tecnico prodotto per la realizzazione e gestione dei centri, nonché le schede di valutazione degli atleti aggiornate dopo ogni appuntamento, verranno messe a disposizione delle società e dei tecnici coinvolti nel progetto al fine di costruire un archivio permanente e costantemente disponibile al quale fare riferimento per il lavoro quotidiano sui giovani atleti.

LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA DISCIPLINA

Oltre a curare con attenzione quello che già c'è, cercando di trarne i migliori frutti, FISR sta lavorando a progetti di diffusione dell'hockey su pista sul territorio nazionale. In questi mesi è stato messo a punto un gruppo di lavoro, composto da persone di diversa estrazione, che inizierà a produrre proposte e a mettere in campo progetti per lo sviluppo dell'hockey su pista italiano in più direzioni: dall'incremento dell'attività femminile alla diffusione della disciplina in realtà contigue a quelle dove già si gioca a hockey; dal recupero di piazze storiche allo sviluppo di nuove società in realtà dove la disciplina non è radicata.

Per il successo di questi progetti sarà necessario ricercare e trovare la collaborazione di diversi soggetti, a partire da quelli che operano a stretto contatto con il territorio: i club e i comitati regionali in primis.

L'articolazione delle azioni legate alla promozione e allo sviluppo sarà oggetto di un apposito documento programmatico attualmente in fase di elaborazione.